

ASSOCIAZIONI

Nego tutti i giorni occorso
il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32
all'anno, semestrale e trimestrale
in proporzioni; per gli Stati o
stali da aggiungersi lo spese po-
stali.
Un numero separato vent. 10
arrestrato cont. 20
L'Ufficio del giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

Udine 24 febbrajo.

(Nostra corrispondenza)

Clarle romane.

Roma, 22 febbrajo.

Notizie politiche non ce ne sono, ed in mancanza di questo i giornali si divertono a fare profezie sulla composizione della nuova Camera. È ben vero che alle elezioni manca poco: giacchè si crede, nei circoli bene informati, che esse possano avere luogo nel prossimo mese di ottobre. A fare però queste profezie c'è da correre il rischio di tutti i profeti: c'è da sballarne, cioè, delle grosse: per tenersi meno lontani dal vero, bisogna contentarsi di accennare appena alla figura della Camera senza scendere al colorito ed ai contorni. Facendo così, si è sicuri di non errare di troppo dicendo, che i radicali torneranno ingrossati sino a cento, se non più: che ad essi si aggregheranno, divisi meglio per diversità di origine che per opinione, gli elementi più spinti della sinistra presente: che i progressisti, sinceramente monarchici e i costituzionali, si uniranno tra loro per comporre una destra progressista od una sinistra moderata. Al di là di questo gruppo, che formerebbe la maggioranza dalla quale dovrebbe uscire poi il Ministero, starebbero i conservatori, se il Papa toglierà il voto.

**

Naturalmente, a ben conoscere la indole di questo Governo ed in conseguenza dell'indirizzo che sarà dato alle cose di questo povero paese, occorrerà di vedere prima in che limiti e su quali basi sarà fatto l'accordo tra i moderati ed una parte, che è poi la maggioranza, dei progressisti. Sinora non si conosce, e però è inutile continuare nelle profezie.

**

Vi ricordate le minaccie, le accuse, le insinuazioni fatte dai giornali radicali ed anche progressisti contro il Senato, quando gli furono presentati e il progetto di legge per l'abolizione del macinato e quello per la riforma elettorale politica ed altri? Ebbene quelle minaccie si ripetono ora, che l'Alta Camera è chiamata a discutere lo scrutinio di lista. Gli autori di esse, si sa, si preoccupano

APPENDICE 16

Disegno tradisce virtù

(Proprietà letteraria)

PARTE SECONDA

Due mesi dopo.

Sigone una nota del marito della sig. Irene in questi termini.

Quando noi ricevemmo la lettera del parroco di *** rimanemmo dolorosamente sorpresi. Irene non si poteva dar pace, ed esclamò: Ne dubito! Oh! perché non ho potuto vederla? Forse riuscivo a dissuaderla.

Si fece secondo la volontà di Giulia ed in presenza del sindaco e di un notaio si aprì e si lesse la carta, che ha tutte le apparenze di essere un testamento.

La lettera è diretta ad Irene ed a me, e porta il seguente preambolo, cui trascrivo qui, ponendolo dappresso alle lettere di Giulia ed Irene cui leggeremo assieme fra le lagrime della mia cara Irene, che volte cercassimo in essa

soprattutto di un punto della legge: di quello sulla rappresentanza delle minoranze. E per timore che il Senato dai collegi a 5 deputati le estenda anche a quelli a quattro, annunciano addirittura, che il Ministero, in previsione di questa ipotesi, avrebbe già deciso di chiudere la sessione e ripresentare il progetto, nominando, nel frattempo, tanti senatori quanti ne occorrebbero ad assicurare una maggioranza in favore del progresso. Povere istituzioni, che strazio si fa di voi!

**

Da una diecina di giorni il generale Medici trovasi infermo piuttosto gravemente: trattasi di una recrudescenza assai forte e pericolosa dei malanni che da parecchio tempo travagliano l'illustre generale. I professori Todaro e Mazzoni ed il ministro Baccelli che lo curano, pubblicano due bollettini al giorno, uno alle 12 meridiane e l'altro alle 9 della sera. Sino a ieri il male accennava a diminuire; ma però è ritornato alla gravità di prima. All'Albergo del Quirinale, ove il Medici è alloggiato, è un continuo viavai di gente, desiderosa di conoscere le notizie sulla sua salute.

Anche il Depretis sta poco bene e domenica mattina non poté recarsi all'udienza di S. M. per la firma dei decreti: ma trattasi di cosa leggissima e che si ridurrà all'incomodo di rimanere in riposo per qualche giorno.

**

Domani sera si aduna l'Associazione costituzionale romana. Il Minghetti, che ne è presidente, scade di carica e non potrebbe esservi confermato, ostandoci un articolo dello Statuto. Credo però, che quell'articolo verrà modificato e che l'onorevole deputato di Legnago sarà nominato presidente all'unanimità. Questa deliberazione sarà presa, essendo generale il convincimento, che c'è bisogno di dar all'Associazione un impulso più vigoroso e che il Minghetti è il più adatto per questo scopo. Fra qualche giorno l'Associazione terrà un'altra adunanza — semi-pubblica — nella quale si continuerà il tema già discusso, in parte in una delle ultime riunioni, sulle leggi di indole sociale che trovansi, attualmente, innanzi alla Camera dei Deputati.

**

qualche cosa che potesse gittare luce su questo fatto deplorevole.

È una storia, che merita di essere ricordata. Per questo aggiungerò qui dappresso tutto quello di memorabile, che può riguardare questa infelice creatura, che fu tanto amica della mia Irene, e tanto dissimile da lei. Ecco il preambolo della lettera-testamento:

**

Cara Irene.....

Questa è l'ultima lettera che tu ricevi da me; e forse non mi vedrai più. Ho da chiedere alla tua amicizia, e per te anche a tuo marito, un estremo favore.

Qui nata troverai la descrizione e tutti i documenti, che comprovano la mia personale proprietà. Non è moltissimo, ma è qualche cosa.

Io nomino te, e per te tuo marito *** ad esecutori della mia volontà ed amministratori della mia sostanza, senza resa di conto ad alcuno. Per il modo di usarla dovete intendervi col medico dott. *** che potrà darvi tutte le istruzioni in proposito.

Io voglio, che la mia villa sia destinata ad ospizio dei pellagrosi di quel Comune, del vostro ed, in quanto i frutti, anpi delle

notizie, che ho raccolto oggi, sulle nuove iscrizioni fatte per domanda, nella nostra città, sono meno cattive di quello che si temeva. Ascendono a 10.138, delle quali circa 4000 radicali, 3000 clericali ed il resto moderati e progressisti. I radicali, al solito, han messo anche in questa operazione la processione al Campidoglio, con bandiere, concerti ed analoghi discorsi. I clericali poi han presentate le domande a pacchetti di cento ciascuno, regolarmente numerati.

**

Il carnevale, grazie a Dio, è finito. Dico così per diverse ragioni: e perchè è uno stordimento in genere e perché, in particolare, mi fa perdere molto sonno. La fine è stata assai brutta. Alla corsa, uno dei barberi, sotto il palazzo Fiano, si ombrò e cadde: un altro, sopravvenuto, fece lo stesso, travolgendola fra le sue zampe una ingente matassa di persone: una ventina. Figuratevi lo spavento! Il Re, che era lì sopra, nella loggia del Circolo Militare, al palazzo Bernini, visto che, all'avvicinarsi dei barberi, la gente, straordinariamente affollata, non s'era ancora divisa, previde il pericolo e ne parlò ai vicini. S. M. la Regina, che era, con S. A. R. il Principe di Napoli, nella loggia del palazzo Fiano, mandò un grido di spavento e agitò fuori della loggia le braccia, incitando gli astanti a soccorrere i poveri caduti. I feriti sono 13: due gravemente: e gli altri, tra i quali due guardie municipali, più leggermente; un ragazzo fu condotto all'ospedale morto; un giovanotto, carrettiere, del quale ancora si ignora il nome, è morto a mezzanotte.

S. M. il Re si recò subito allo Spedale, visitò e parlò con ciascun ferito e dichiarò di interessarsi alla sorte loro e delle loro famiglie. S. M. ebbe, all'uscita, una calorosa ovazione.

E questi si chiamano, da noi gente civile, divertimenti! Alla larga!

le elezioni generali avranno luogo in ottobre. Ma la voce ha sempre maggior credito.

A quanto dicono i clericali, i pellegrini spagnoli verranno a Roma pochi per volta, diocesi per diocesi, condotti dai vescovi.

La Commissione del Senato per l'esame del progetto sullo scrutinio di lista è convocata per sabato 25 corrente a Roma.

ESTERO

Austria. Notizie dell'insurrezione contro l'Austria. Telegrafano da Vienna, 22 febbrajo: Il Comando di stazione di Praga aveva annunciato, il 18, che dei gruppi d'insorti si dirigevano al Han di Orabovica. Le 'guardie dell'accompagno di Ranjenkula erano state attaccate, la sera, da circa 60 insorti, che furono respinti. Le ispezioni intraprese trovarono sgomberato il Han di Orabovica, però alla sera furono fatti, senza risultato, dei tiri contro le pattuglie avanzate.

I seguito all'annuncio dei Comandi di stazione di Tarcin e Konja, che da Dzepa gli insorti rendevano insicura la strada per la Ivanplana, terrorizzando la popolazione cattolica e predando nei dintorni, furono, dal Comando generale di Serajevo, prese le necessarie disposizioni.

Da Trnova, in data 20, si annunciano assembramenti a qualche distanza in direzione sud-ovest.

Nello stesso giorno una fitta neve cadeva a Trnova, Foca e Serajevo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

24 febbrajo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 16) contiene:

(Continuazione)

4. Accettazione di eredità. L'intestata eredità di Sirch Domenico, decesso in San Leonardo il 16 novembre 1881, fu accettata col beneficio dell'inventario dai di lui figli.

5. Nota per l'aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza della R. Intendenza di finanza di Udine contro Cereser Giovanni e Sacilotto Carlo di Prata, al signor Girolamo Ceresi di Prata per lire 361. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto su questo prezzo scade presso il detto Tribunale coll'orario d'ufficio del 4 venturo marzo.

6. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Paulon Tozza Antonio padre ed Antonio figlio, di Barcis, contro Berolo Stepputa Felice pure di Barcis, al signor Paulon Tozza Antonio di Antonio per lire 25.20. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto su questo prezzo scade presso il detto Tribunale coll'orario d'ufficio del 4 venturo marzo.

(Continua).

ITALIA

Roma. Nei circoli ministeriali si parla delle possibili dimissioni del generale Ferrero da ministro della guerra. I dissensi fra lui e la Commissione per i provvedimenti militari si sono accentuati. Egli non ne accette gli emendamenti.

I giornali ufficiosi smentiscono che le

mie terre possano comportarlo, anche degli altri Comuni contermini.

In tutto questo si agirà d'accordo col dott. ***.

Il dottore mi ha mostrato più volte come, qualunque sia la causa ancora disputabile della pellagra, essa si manifesta il più sovente tra i contadini male nutriti e di sola polenta, massime se il granoturco da cui si trae è cattivo, male stagionato ed ammuffito; e che i pellagrosi, se sono presi in cura al primo manifestarsi della malattia e bene nutriti, guariscono il più delle volte, od almeno il male non procede tanto innanzi da produrre i funesti ed irremediabili effetti, che si producono dappoi, se quella povera gente continua a vivere nelle condizioni miserrime in cui si trova.

Il dottore, che è un grande galantomo, sa quello che è da farsi ed il sig. *** suo marito, che fa tanto bene per i contadini, che lavorano le sue terre, ne farà pure abbastanza per assecondarlo.

Quando, per malattia, o per morte, uno dei due cessasse dal poter attendere a tale ospizio, egli sostituirà una persona di sua fiducia, tra i possidenti del circondario il marito tuo, e magari che possa essere uno dei tuoi figli, il dottore uno che sia della sua professione e che egli credaatto a ciò.

Io voglio, che la mia villa sia destinata ad ospizio dei pellagrosi di quel Comune,

mi sia perdonato, come tu stessa mi perdoni. Addio per sempre, e che ogni beni arrida, a te ed ai tuoi cari.

Giulio.

**

Segue un'altra nota del sig. *** marito d'Irene.

Essendomi messo in regola per la consegna dei beni della signora Giulia, abbiamo, d'accordo col Dottor ***, disposto subito per l'esecuzione della sua volontà.

Diro prima di tutto, che abbiamo scasato il dottore in un appartamento della villa. È necessario ch'egli viva presso ai suoi ammalati.

Meno il granai, che è disposto per accogliere e conservare i grani nel miglior modo, la cantina, ed il resto per la copertina dell'azienda, la villa è destinata all'ospizio.

La campagna aderente alla villa è destinata ad un lavoro moderato degli ospiti pellegrini. Abbiamo tutto disposto per la stagionatura dei grani e specialmente del granoturco, che non passa in granai, che dopo essere stato soleggiato, scartando tutte le qualità inferiori, che si adoperano per il pollaio e per il porcile. Abbiamo preso al servizio un bravo ortolano, il quale deve coltivare le ortaglie nel miglior

INZERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cost. 25 per linea. Annunci in quarta pag. na cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affiancate non si ricevono né si restituiscono mai.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

questa stessa per trattare sulle prossime elezioni. Essendo l'argomento da trattarsi di vitale interesse per l'intera Società, la Deputazione stessa spera che i Soci interverranno numerosissimi.

L'ultima parola di Palmanova sulla propria contribuzione ferroviaria.

Palmanova, il 24 febbraio.

Benché il colloquio della Commissione, nominata da questo Consiglio comunale in seduta del 17 corrente, con la Deputazione provinciale, null'abbia concretato riguardo all'avvicinamento della nostra futura stazione, tuttavia, facendosi fondamento della dichiarazione ottenuta, che la stazione sarebbe all'abitato avvicinata ognora che assumesse il Comune il rischio della demolizione, che, per eventualità belliche, venisse dall'Autorità militare comandata, prevale ora qui l'opinione d'accettar la contribuzione ultimamente proposta, sotto condizione di totale avvicinamento ed assunto dal Comune il rischio testé accennato.

L'egregio dott. Giuseppe Cavalieri, uno de' membri della Commissione, proporrebbe al Consiglio la risoluzion relativa, press'a poco ne' termini seguenti:

1° che il Comune assuma la contribuzione di 1.3500 annue;

2° che la contribuzione sia vincolata alla condizione che la stazion non disti dall'abitato più di metri 500, misurati sulla strada principale;

3° che il Comune assuma il rischio dell'eventuale demolizione e riedificazione della medesima, in caso di bellica necessità;

4° che alla contribuzione venga soprattutto con opportuni risparmi, abolendo i due vigili urbani e limitando a l. 8000, le spese delle scuole ch'ascendono ora a l. 10400.

Atteze le circostanze del Comune e la situazione creata dalle ultime sue deliberazioni, noi plaudiamo a codesta proposta, che rende ragione alle richieste provinciali, preserva il Comune d'ogni pregiudizio e salva, in pari temp, la dignità del comunale Consiglio.

Obbiezioni serie alla medesima non si possono fare, ove, con l'amor del miglioramento generale, si nutra, com'è giustizia, sincera intenzione di curare al possibile anco il bene particolare, e obbiezioni non verran fatte, n'andiam sicuri, dall'Autorità tutrice di tutti e singoli i comuni della provincia, ch' a lei come a madre amorosa riguardano.

Le disposizioni austriache del 29 agosto 1859, presso di noi, in materia di servizi militari, tutori vigenti, non intendono assolutamente la lieve modifica di tracciato della ferrovia da questo Comune richiesta, e ragionevolmente non può dubitarsi che la militare Amministrazione tutto conceda che, senza pregiudizio delle ragioni di difesa nazionale (qui, d'altronde, ora molto, ma molto, impicciolito) torni al troppo flagellato Comune di giovento.

Diremo anzi qualcosa di più.

Quando il dott. Chiarutini, nel 1864, studiò primamente la linea ferroviaria di Palmanova, concesse l'Autorità militare austriaca che la linea stessa venisse portata rasente i baluardi, alla sola condizione che si tenesse, in parte, parallela ad uno od altro di essi, onde potere, al bisogno, renderla, con un po' di cronicate, invincibile.

Ora, ciò che veniva concesso da Governo straniero non dovrà ritenerci senz'altro concesso dal Governo nazionale?

Arroge che la linea, se traversasse la fortezza, riuscirebbe retificata e importebbe conseguentemente dispendio minore.

Perciò, anzi, avrebbe questo Comune ragionevole argomento di chiedere che la stazione si stabilisse nell'interno della

moda, ma deve insegnare anche la sua arte, ai contadini, che pagati, devono assistere del lavoro. Così potranno fare altrettanto.

Abbiamo disposto, che vi sia una stalla di vacche da latte, perché i pellagrosi possano senza grave spesa nutrirsi di sostanze animali, che non devono mai mancare nel loro pasto. Ad ogni pasto avranno anche un po' di vino; e nel loro vitto devono entrarvi sempre delle sostanze azotate, come fagioli, fave, ceci, piselli, orzo, farro ecc. in minestra.

Il porcile ed il pollaio faranno il resto; ma tutto moderatamente e quando faccia bisogno. Non si deve uscire dalle condizioni ordinarie d'una famiglia contadinesca abbastanza agiata e bene ordinata.

Le giovanche che si allevano si daranno in soccorso alle famiglie più povere, le quali possono così avere del latte per la loro polenta.

E ordinato, ma con poca spesa, e senza alcun lusso, affinché altri possano imitare quanto si fa, il letame, nel quale del resto deve restare poco tempo, doverosi il letame condurlo sul campo nelle giornate in cui non si può lavorare la terra. Si imparerà così a tenera pulita la casa contadinesca. Sarà tanto di guadagnato per impedire le affezioni morbose,

Gli ospitati perfettamente guariti saranno

cinta de' fortizzi, lo che sarebbe, tutto calcolato, d'esecuzion facile o non dispendiosa.

Alla terza volta questi Consiglieri comunali devon pensare la grandezza e l'utilità generale dell'opera o la relativa tenuità del sacrificio al Comune domandato; che questo sacrificio tanto più si compensa con l'avvicinamento o forse l'internamento della stazione; che, al postutto, vi si provvede con risparmi di spese e non con imposte nuove.

Grave responsabilità incomberrebbe tanto su questo Consiglio comunale, se rifiutasse la contribuzione, quanto sulla Deputazione provinciale, se non procurasse soddisfazione a' giusti, od almen non ingiusti, desideri di questo Comune, e pertanto l'una o l'altro impedisse o ritardasse la grande impresa.

Ma codeste non avverrà certamente: il colloquio della Commissione comunale con la provinciale Deputazione migliori assai lo stato della questione, e noi ci diamo che questo Consiglio comunale, accettando la risoluzion dei dotti. Cavalieri sarà per dirvi l'ultima e, all'attuazion sollecita dell'impresa, decisiva parola.

D. Pietro Lorenzetti.

Processo dei brillanti della Principessa Metternich. Corte d'Assise. Udienza del 24 febbraio 1882.

I risultati dell'udienza non corrispondono alla curiosità del pubblico affollatissimo, il quale si attendeva di sentire la deposizione del tanto desiderato Vice-Ispettore Giacometti.

Invece si va avanti con altre due ore e mezza di lettura riflettenti la piaga dei furti sulla ferrovia, documenti però che a detta del P. M. nulla hanno di comune colla causa attuale.

Seguono diverse contestazioni del difensore del Mésaglio avv. Baschiera specialmente a certi libretti perquisiti a questo e trattenuti dal Giacometti, sulla quale emergenza le parti si riservano di far novelle indagini quando esso sarà presente; e finalmente comincia l'audizione de' testimoni.

Piraino Sante, guardia magazzeno alla stazione di Pontebba, tutt'ora sospeso dal servizio:

Non conosce il bagaglio in presentazione e non ebbe notizia del furto che nel mattino del 25 ottobre quando venne il telegramma di Milano che lo annunciava.

Non sa dare nessuna informazione, dacchè tutta la sua ingenuità si limitò a presenziare il carico e scarico dei bagagli arrivati a Pontebba col treno N. 29 del 23 ottobre. Subi delle perquisizioni, e ritenne di esser vittima di vendette del delegato di P. S. Castagne col quale in precedenza aveva avuto degli attriti, e che qualche mese fa, dopo un diverbio, si era espresso colle precise: me la pagherete.

Nel parlare ha l'accento dell'uomo sincero, addolorato della triste posizione fatta a lui ed alla sua famiglia dall'operato del Castagne.

Ongaro Francesco, capo manovale alla stazione di Pontebba, meno la questione personale ripete presso a poco le cose dette dal Piraino lamentando su osservazione del difensore del Veronese le informazioni date ingiustamente sulla sua condotta dal Delegato di P. S. di Pontebba.

Granziotto Giovanni, guardia doganale, fu presente alla visita del baule della Metternich, che secondo esso seguì in gran fretta e con piena fiducia che non contieneva contrabbando. Sul furto nulla sa dire.

Malavasi, guarda freno del treno N. 29, nulla può dire del furto perchè fu sempre nella garett del treno; non rimarcò nulla di straordinario nel cortege del Veronese

che hanno origine, o sono fomentate da tutte le cause permanenti d'insalubrità. I nostri contadini, che successivamente passano dalle fredde rugiade al contatto colle zolle riscaldate dal sole, dovranno essere, sia pure rozzamente, calzati.

In tutta l'azienda sarà modificata l'agricoltura, in modo da bandire i quei prodotti secondari, che d'ordinario non giungono a maturanza. Tutta la terra, che non può essere ridotta in ottimo stato di produzione, deve concimata e lavorata, sarà ridotta a prato, accrescendo il prodotto del bestiame. Per questo scopo si faranno entrare nella rotazione agraria tutte le piante da foraggio, tanto graminacee leguminose, che possono accrescere la qualità dei beni.

I coloni, almeno fino a tanto che avranno imparato a coltivare meglio la terra, saranno ridotti a mezzadri e lavoreranno sotto la direzione di un capo istruito praticamente.

Il dottore avrà a sua disposizione due cavalli, per poter visitare frequentemente tutte le famiglie contadinesche del circondario, scoprendovi i primi sintomi della pellagra ed impartendo le opportune istruzioni a quei contadini posti sotto la sua tutela.

Gli ospitati perfettamente guariti saranno

Cambiato in quella sera; si lagna di perquisizioni subite per parte della P. S. praticate in guisa da esporlo alla disistima altri.

Mainetti, capo conduttore principale, nulla sa dire sul furto; solo ricorda di aver trovato qualche cosa di anomale nel Veronese nella sera del 23 ottobre quando arrivò alla stazione di Udine col treno 29 proveniente da Pontebba. Quando seppe nel 25 che erano stati portati via i brillanti avvisò di queste sue impressioni sul cortege del Veronese l'Ispettore del traffico cav. Molinari.

Gasparini Giovanni, controllore viaggiante, depone come il Mainetti avendo fatto nel 23 ottobre la stessa osservazione sulla irrequietudine per il capo conduttore

Grottatori Francesca, padrona di casa del Cambiolo, si dichiara assai ignara del furto, racconta di due perquisizioni subite, nell'ultima delle quali si rinvenne nei cortili la borsa di viaggio col bicchiere e bottiglia d'argento.

Non è però in grado di dire come quegli oggetti si trovassero lì.

Del Cambiolo dice che vive separato dalla moglie, che talvolta conduceva donne in casa... cosa non esclusa dal contratto d'affitto della stanza a nella quale essa non si ingeriva.

Del resto quello che le interessa si è di riavere le genove ed i napoleoni che gli agenti di P. S. le portarono via e che teneva nel cassetto della camera da letto perché si compiaceva ogni tanto di andar a guardarle.

Bosso, conduttore ferroviario. Esso nulla sa del furto più di quello che ne dice la notorietà.

Subi però in causa di esso perquisizioni e mali tratti da parte degli agenti di P. S. sui quali non manca di protestare: e, interrogato sulla vita che conduceva il Veronese, risponde che era tutto famiglia e che aveva sempre in bocca la moglie e i suoi figli.

Colletti Vice Brigadiere di P. S. Fu a disposizione del Vice Ispettore Giacometti che seguì in tutte le di lui operazioni. Depone molto guardingo e schiva con maestria le contestazioni della difesa in ispecie quelle dell'avv. Baschiera. Fa la storia delle prime confessioni del Veronese: dei mezzi di spionaggio addottati per sapere dove si trovassero i brillanti: descrive la storiella della fogna, ma si comprende evidentemente che egli intende seguire le orme del Giacometti e che stava nelle sue previsioni che questi fosse sentito prima di lui.

La difesa dopo averlo tempestato di domande, capisce, per usare la frase di uno dei difensori, che è lo stesso come chiedere all'oste se ha buon vino, e lo lascia in pace, però col proposito di batterlo ancora.

Seguono due indifferenti deposizioni di due guardie di P. S. e l'udienza viene levata alle 5 pom.

Da S. Vito al Tagliamento riceviamo la seguente in data 22 febbraio: La sera del 18 corrente le allieve di queste Scuole comunali diedero una recita in tutte le di lui operazioni. Depone molto guardingo e schiva con maestria le contestazioni della difesa in ispecie quelle dell'avv. Baschiera. Fa la storia delle prime confessioni del Veronese: dei mezzi di spionaggio addottati per sapere dove si trovassero i brillanti: descrive la storiella della fogna, ma si comprende evidentemente che egli intende seguire le orme del Giacometti e che stava nelle sue previsioni che questi fosse sentito prima di lui.

Appunto facciamo osservare che il Pez, oltre lo sfinito per mancanza di cibo, era realmente ammalato, e due volte cadde in deliquio nel salone dell'Aja, quando si recò al Municipio credeendo provvedersi del certificato che autenticasse la sua malattia. Di lì fu trasportato in una casa dove si affittano letti. Non passò un'ora che l'infortunato dovette soccombere.

A noi pare che dietro il moderno citato articolo, e non l'antico, si poteva accogliere il povero Pez, e non respingerlo.

Il Pez era di Proprio, ma fosse stato anche della China, la casò si estre mo, si doveva agire altrimenti e soccorrerlo.

E qui cittiamo ciò che abbiamo udito in proposito di regolamenti, salvo la verità; dato il caso che un individuo qualunque, fosse pura un principe Romano, cada colpito da grave maleore sulla strada, e venga presentato ad un prossimo ospital militare, essendo lontana la abitazione sua o dei parenti, viene accolto dal detto ospitale militare senza eccezioni di regola, e per tre giorni gratuitamente alloggiato, nel quale corso di tempo si fanno le necessarie pratiche per suo collocamento, in caso che la sua salute migliori, altrimenti non si rimuove di là e l'ospitale viene poi indennizzato da chi si aspetta. Noi la vendiamo per quello che ci costa. Come legge militare, se esiste, la troviamo opportuna e santa, e le leviamo il cappello.

Il nostro articolo accenna, che dopo essersi conservato onesto, e sfruttate le sue forze col nobile lavoro, egli non desiderava che deporre il suo corpo consumato ed ammalato in un ospitale, ed il sig. A. dice: « e non piuttosto di morire sul suo letto confortato dai suoi cari. »

Abbenchè ignorati affatto di statistiche,

riteniamo, a nostro modo di vedere,

che dei produttori i quali si trasportano da un paese all'altro per trovar pane, sbarcandosi a lunghe marcie, stenti, pericoli, e molteplici ore di lavoro faticoso, cominciando dalla giovane età sino alla vecchiaia, angariati quasi sempre da ingordi imprenditori, resi impotenti da malattie e ferite, ancor non tanto vecchi, senza mezzi, tra parti soccombevano negli Ospitali, lontani dai loro cari e desiderosi che abbiano fine i loro patimenti.

Il sig. A. dice: La vera civiltà non è quella che precura di riempire gli Ospitali, ma bensì quella che sa attivare maggiori provvedimenti in favore della classe diseredata; l'imprevidenza, ecco il peccato del proletario; l'imprevidenza, ecco la tanto decantata origine dei mali per cui va colpito il povero. E noi diremo: Cosa può risparmiare un operaio con due lire il giorno eccettuata la festa? e con numerosa famiglia?

Cosa può risparmiare un bracciante con l. 1,50, un giornaliero agricoltore con l. 1,20? Cosa potevano risparmiare, onde

sottoscritta compie un dovere coscienzioso col rendere pubbliche grazie alle care allieve suddette, nonché a coloro da cui furono istruite.

La Congregazione di carità.

Spaccio abusivo di medicinali. Gio'ni sono venuta trattata presso la Pretura di Moglio una causa contro certo Fusco, negoziante di commestibili, ferramenta e droghe, per vendita abusiva di medicinali.

La Pretura di Moglio condannò il Fusco ad un'amenda di lire 10, oltre alle spese processuali e quelle della parte civile e al rifacimento dei danni.

Lo stesso Fusco, sempre in causa di smercio abusivo di farmaci, per cui i Carabinieri l'avevano posto in contravvenzione, fu poi condannato ad altre lire 10 d'amenda ed alle spese.

Il Fusco ha sporto ricorso in appello al Tribunale di Tolmezzo.

Bibliografia. Dalla premiata Tipografia del signor cav. Pietro Narzovich di Venezia è testé uscita la puntata prima del volume XVII della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

In Udine si vende alla librerie dei fratelli Tosolini in piazza Vittorio Emanuele.

A proposito d'una Interpellanza. Riceviamo il seguente:

Rispondiamo al sig. A. circa ai commenti fatti all'articolo col titolo: *Tristi istorie*, fir. A. P. M. inserito su questo giornale n. 44.

Perdoni, sig. A., non credevamo mai di entrare in una polemica disgustosa, per un fatto quale è quello della morte dell'infortunato Pez, e della Maria Missera; né che il nostro semplice scritto fosse commentato così minuziosamente, e che quasi ci si accusasse di procurarci, colle filantropiche idee umanitarie in bocca, popolarità da piazza.

Un po' troppo, sig. A. Infine il nostro scritto non attacca nessuna personalità, cita un fatto deplorevole e fa un elogio ai nob. co. comm. Prampero per la sua interpellanza all'onore. Giunta muoiciale accioccio sia provveduto onde non abbiano a ripetersi di tali brutti incidenti; tanto più, se, come dice l'art. Iº dello Statuto compilato nel 1873, lettera G, citato dal sig. A., « l'ospitale accoglie chiunque ha urgente bisogno di cura. »

Appunto facciamo osservare che il Pez, oltre lo sfinito per mancanza di cibo, era realmente ammalato, e due volte cadde in deliquio nel salone dell'Aja, quando si recò al Municipio credeendo provvedersi del certificato che autenticasse la sua malattia. Di lì fu trasportato in una casa dove si affittano letti. Non passò un'ora che l

Rivedemmo con piacere sotto le virili spoglie la gentile Rabeca Gervasi-Franceschini, sempre più bella, sempre più disinvolta. Al suo primo apparire il pubblico l'accolse con un lungo applauso, mentre ancora di que' meriti che in lei, altre volte, ebbe campo d'apprezzare.

L'attore che sosteneva la parte di Fiammetta era nuovo per noi, e aveva da vincere il confronto delle graziosissima Gori.

Ma la signorina Berenice Luzzi (che ha una delicatissima voce di soprano, istruita a buonissima scuola) si cattivò fin dalla canzone del primo atto le simpatie del pubblico e gli applausi non le mancarono.

Brave dei pari e dei pari applaudite la signore Giulietta Magnani-Palombi e Gabriella Campiglio, massime nel terzetto del valzer in unione alla signorina Luzzi.

E dal sesso gentile passando al così detto forte, i primi onori toccano all'ameno Principe, un Lambertuccio che di meglio non si sarebbe desiderata.

Nella canzone dei bottai (della quale si volle la replica) ebbe campo di spiegare un bel timbro di voce il tenore signor Lattanzio Palombi e, come altre volte, un perfetto Pietro e un ameno Scalzi furono i signori Emerico ed Oreste Grossi.

La Compagnia Franceschini ci pare migliorata ne' cori e ne' vestimenti, quindi non ci meravigliamo punto se in altre città, come già da noi, ella ottenne splendidi successi.

Al posto di direttore d'orchestra siede sempre quel bravo maestro che è il simpatico signor Raffaele Ristori il quale a buon diritto è il perno della brava Compagnia.

Ufficio postale in Ajello. Il 1° marzo 1882 sarà attivato l'ufficio postale in Ajello. S'occuperà del servizio delle lettere e delle spedizioni postali e manterrà mediante un servizio di diligenza di due volte al giorno una giornaliera congiuntura tra Sagrado e Vico.

Giuseppe Borghi.

« La tomba è una restituzione. »

Vive nella memoria di quanti ha tributato tesori di paterni consigli di cristiano affetto — di paterna beneficenza. Mente elevata a concepire il vero — animo generoso educato al giusto — esempio ammirabile di virtù — modello di operosità — sprezzò le mistificazioni — allontanò le facili amicizie — odiò l'egoismo.

Anelando a vera fratellanza — a sincero amore — a migliore avvenire delle classi lavoriose morì nel bacio della fede.

Saggio — infaticato — cortesissimo, dopo una vita di lungo studio di nobili sacrifici — che non ebbero mai, e, mai cercarono premio a mendicati avvantaggiamenti — pronto al Dovere, fiero al suo Diritto, lasciò imperitura e soave eredità d'affetti.

Chiari impegnato del genio civile si meritò il generale compianto.

Le famiglie da lui benedette benedendo il suo nome — ammirando la sua vita esemplare — sacrate all'amore del prossimo — porgono un fiore ed una lagrima.

E questa lagrima, e questo fiore — doveva essere a Lui tributato da un suo amatissimo figlio, ma lo zelo eccessivo di chi credeva, forse, far del bene — fu così crudele ad impedire il bacio d'affetto a sì nobile esistenza.

G. Vesca.

Ringraziamento.

Colto da irreparabile sventura, mi è dolce al cuore la partecipazione di molti cittadini, che volerò concorrere alla funebre cerimonia per trasporto all'ultima dimora della salma di mio fratello **Giuseppe Borghi**.

Sieno rese grazie perciò a tutti, ed in speciale modo al signor Giambattista De-gani, che volle prestarsi nelle tristi, ma necessarie pratiche del mortorio, facendo di più accogliere nel proprio tumulo le spoglie del defunto.

Udine 23 febbraio 1882

Luigi Borghi.

NOTABENE

Esame d'ammissione nell'Istituto forestale di Vallombrosa. Il giorno 7 marzo p. v. si terrà in Roma, nel locale del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, alle ore 9 ant. l'esame di concorso per l'ammissione di 10 alunni ordinari nell'Istituto di Vallombrosa.

Le domande saranno ricevute dal Ministero sullodato fino al 1° marzo venturo.

Gli interessati possono prendere conoscenza delle modalità e del programma di concorso nel Bollettino prefettizio dell'anno 1879 a pagina 156 dove sono pubblicati i variati.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 23. Annunciasi sicure le nomine

d'una ventina di senatori per il 14 marzo, tutti deputati ed ex deputati.

Assicurasi che le elezioni generali si faranno luogo in ottobre.

L'on. Crispì ha ultimata la relazione sulla legge dell'estradizione. La legge alla Giunta che si riunirà appena riaperta la Camera.

Le notizie pervenute al Ministero dell'interno relative alle iscrizioni dei nuovi elettori confermano che il maggior numero di iscrizioni è avvenuto in Lombardia. Vengono quindi gradatamente il Veneto col Friuli, le Romagne, la Liguria ed il Piemonte. Nel Napolitano, in Sicilia ed in Sardegna il numero delle iscrizioni è stato scarsissimo.

Anche in Toscana e nell'Umbria le iscrizioni non hanno raggiunto il numero previsto. In molte provincie i parrochi si sono mostrati attivissimi, specie nei comuni rurali, per fare iscrivere molti nuovi elettori.

Le domande d'iscrizione presentate al Municipio di Roma sono state 10138, alle quali si devono aggiungere i nuovi iscritti d'ufficio. Il totale generale degli elettori di Roma si calcola giungere addosso a 40.000.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Cairo. 22. I notabili domandano comunicazione di tutti i trattati coll'estero, affinché la Camera impedisca l'usurpazione sui trattati. Il Ministero decise di creare un nuovo Ministero per il Sudan e sue dipendenze.

Costantinopoli. 23. La Porta ordinò 200 mitragliatrici.

Parigi. 23. Assicurasi che l'ambasciata di Russia a Parigi comunicò ieri a Skobelev l'ordine di ritornare immediatamente a Pietroburgo.

Vienna. 23. La Camera dei deputati approvò con 262 voti contro 6 il progetto di legge che istituiva tribunali eccezionali in Dalmazia, dopo che il Ministero di giustizia ebbe motivato il progetto di legge e la sinistra dichiarò di volerlo votare, atteso le spiegazioni confidenziali del Governo.

Madrid. 23. Fu convenuto fra il papa e il Governo spagnolo che i pellegrini non verranno a Roma insieme, ma per provincie ecclesiastiche, sotto la condotta degli arcivescovi, vescovi o loro rappresentanti.

Parigi. 23. La Banca di Francia ha ridotto lo sconto al 4 1/2 0/0 e la Banca d'Inghilterra a 5 0/0.

Parigi. 23. (Camera) — Freycinet, rispondendo a Thénot, dice che la questione della Tunisia attirò l'attenzione del gabinetto. Bisogna primieramente regolare la situazione finanziaria, quindi il protettorato. Sotterrà al Parlamento e progetti per la riorganizzazione finanziaria e amministrativa, appena preparati.

Tirard presenta il progetto relativo al regime doganale da applicarsi ai prodotti inglesi importati in Francia. Il progetto stabilisce in massima il trattamento reciproco della nazione più favorita, ma senza vincolare alcuna delle due nazioni con un trattato. La Francia resta così padrona di modificare il regime se le tariffe inglesi fossero rialzate.

Parigi. 23. Tirard sottosepose stamane al consiglio dei ministri un progetto per un modus vivendi, regolante le transazioni commerciali tra Francia e Inghilterra, essendo definitivamente falliti i negoziati per il nuovo trattato di commercio.

Parigi. 23. (Camera) Hugues biasima l'espulsione di La Wroff.

Freycinet assume la responsabilità dell'espulsione; dice che presenterà una modifica alla legge del 1849. L'incidente è chiuso.

Delafosse interroglia sugli affari di Egito; vorrebbe che si devevano ad un accordo tra la Francia e la Porta.

Freycinet risponde che fu sempre conciliante verso la Porta; lo provò nella questione greca, ove fu amico della Porta. Dichiara che seguirà una politica conciliante ma ferma; ricorda i fatti avvenuti in Egitto che posero il potere nelle mani della forza armata; questa situazione può avere una seria conseguenza. L'Inghilterra lo comprese e propose alle potenze di occuparsi della questione. Il solo fatto dell'accordo di tutta l'Europa è una garanzia contro le estreme conseguenze.

(Applausi). L'agente francese ha l'istruzione di mantenere la situazione preponderante della Francia in Egitto, e di tenersi in grande riserva verso il nuovo governo, le cui tendenze non sono ancora definite. — La sua attitudine mette la Francia al coperto di ogni pericolo di conflitto armato. Deve sperare che nessun intervento diverrà necessario.

Freycinet termina dichiarando che collo attuale Ministero nessuna avventura si deve temere (applausi).

Charmes espone che la questione d'Egitto vuole una soluzione pacifica. Respinge l'eventuale intervento armato della Turchia.

La discussione è chiusa. La seduta è levata.

Londra. 23. (Camera dei Comuni). Dilke rispondendo a Cecin dichiara impossibile di fare attualmente alcuna comunicazione sui negoziati fra le Potenze sulla questione egiziana.

Wolff chiede se esistano timori sul mantenimento delle relazioni pacifiche fra la Russia, la Germania e l'Austria, e se il Governo prese delle misure per allontanare un'eventualità così grave.

Dilke risponde che il Governo non crede a simili timori e perciò non evvi occasione di fare i passi suggeriti.

Rispondendo a Campbell, Dilke dichiara che non fuvi alcuna corrispondenza circa la Bulgaria dopo l'ultima sessione e che il Governo non è intenzionato d'intervenire negli affari locali della Bulgaria.

Roma. 23. Le ultime notizie sommarie relative alle iscrizioni elettorali giunte al Ministero portano che il movimento dei nuovi elettori fu piuttosto animato in Piemonte, in Lombardia, nel Veneto e in Liguria; fu minore nell'Italia Centrale, scarsissimo a Roma e nelle Marche, e quasi nullo nell'Italia Meridionale.

DISPACCI DELLA SERA

Parigi. 24. Dicesi che Skobelev va a riprendere il comando del quarto corpo con sede a Minsk.

Pietroburgo. 24. È cominciato il processo Trigonoff e complici.

La Novaja Vremja loda la franchezza di Skobelev.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Vienna. 24. La nota della Germania, dell'Austria Ungheria, dell'Italia, e della Russia in risposta alla Nota della Francia e dell'Inghilterra sulla questione egiziana non avrà forma collettiva né identica. Ciascuna delle quattro potenze risponderà separatamente, esponendo però sostanzialmente analoghi concetti.

Roma. 24. (Senato) Domani alle ore due aduneranno la Commissione per lo scrutinio di lista.

ULTIME NOTIZIE

Vienna. 24. Ancora ier sera la commissione parlamentare dopo una discussione di tre ore approvò la legge di aumento del dazio sul caffè.

Il corrispondente del Tagblatt annuncia che tra le truppe del reggimento Weber di stazione a Trebinje è scoppiato il valoulo nero.

Segnalasi un fermento ostile all'Austria tra le popolazioni del territorio del Livenza. Venerdì manda in fretta due battaglioni di riserve a tutela delle guarnigioni austriache a Plevlje e Prepolje.

Roma. 24. È nuovamente smesso il viaggio della coppia imperiale austriaca in Italia. Nessuna comunicazione in proposito è giunta alla Corte.

Budapest. 24. Destò un vivo malumore a Belgrado la misura del corone militare austriaco attivata alla frontiera bosno serba.

Berlino. 24. Schlosser non ha ancora mandato veruna informazione circa l'atteggiamento della Curia riguardo al progetto ecclesiastico.

Assicurasi che il principe di Bismarck sia intenzionato di convocare il Reichstag a primavera e di presentargli il progetto di monopolio di tabacchi. Nel caso che il Reichstag lo respingesse, Bismarck sceglierà il Parlamento.

Leopoli. 24. Malgrado le smentite, i giornali polacchi affermano che i levanti concentramenti di truppe russe continuano a farsi alla frontiera galiziana.

Berlino. 24. Il fratello del presidente della Shupicina serba parte da Pietroburgo, e forse e già per via, per recare traverso la Serbia 800 fucili agli insorti erzegovini per incarico del comitato slavo. Inoltre egli reca istruzioni al comitato di Belgrado.

Parigi. 24. Scotti è ripartito per Roma. Assicurasi abbia potuto concludere accordi con Say e Rothschild che si sarebbero impegnati a sostituirsi al gruppo Subeyran negli impegni che ha questi verso l'Italia.

Parigi. 24. È accertato ufficialmente che nessuna delle congregazioni religiose disciolte tenta di ricostituirsi.

La France dice che l'influsso tedesco a Pietroburgo ha ottenuto il richiamo di Skobelev. L'antagonismo fra tedeschi e slavi aumenta ogni di più. Esso renderà inevitabile una guerra.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

li 23 febbraio 1882

(listino ufficiale)

	Al quintale	All' ettolit.	gros. ragg.	ufficiale
Frumento	21.	—	27,80	—
Granoturco vecchio	14,50	16,10	20,06	22,28
Segala	6,50	—	—	—
Sorgorosso	—	—	—	—
Lupini	—	—	—	—
Avena	—	—	—	—
Castagne	—	—	—	—
Fagioli di pianura	—	—	—	—
— alpighiani	—	—	—	—
Orzo brillato	—	—	—	—
— in pelo	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—
Spelta	—	—	—	—
Saraceno	—	—	—	—

Grani. L'attitudine del mercato fu meno fredda di martedì, mantenendosi costante l'ottima disposizione negli incettatori di granoturco, che seguì il suo moto progressivo nei prezzi, e perciò anche i cinquantini raggiunsero il prezzo massimi di lire 14,50. Il sostegno di questo cereale non è qui solo, ma anche negli altri centri commerciali della nostra e delle altre Province del Regno.

Calmo il mercato del frumento e di altri cereali, e gli affari conclusi furono per lo più consumo settimanale.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obrieght
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. • 5.10 ant. • 9.28 ant. • 4.56 pom. • 8.28 pom.	misto omnib. omnib. omnib. misto	ore 7.01 ant. • 9.30 ant. • 1.20 pom. • 9.20 pom. • 11.35 pom.	diretto omnib. omnib. omnib. misto
• 10.14 ant. • 10.15 ant. • 4.00 pom. • 9.00 pom.	• 5.50 ant. • 10.15 ant. • 4.00 pom. • 9.00 pom.	ore 4.30 ant. • 5.50 ant. • 1.33 pom. • 6.00 pom.	ore 7.34 ant. • 10.10 ant. • 2.35 pom. • 8.28 pom. • 2.30 ant.
• 10.35 ant. • 4.30 pom.	omnib. omnib.	• 9.00 ant.	• 2.30 ant.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 6.00 ant. • 7.45 ant. • 10.35 ant. • 4.30 pom.	misto directe omnib. omnib.	ore 6.28 ant. • 9.45 ant. • 1.33 pom. • 7.35 pom.	omnib. misto omnib. misto	ore 6.00 ant. • 7.06 pom. • 12.31 ant. • 7.35 ant.	ore 9.05 ant. • 8.00 ant. • 5.00 pom. • 9.00 ant.
• 8.17 pom. • 8.47 pom. • 2.50 ant.	omnib. omnib. misto	• 7.06 pom. • 12.31 ant. • 7.35 ant.	• 12.40 mer. • 7.42 pom. • 12.35 ant.	• 12.40 mer. • 7.42 pom. • 12.35 ant.	• 12.40 mer. • 7.42 pom. • 12.35 ant.

ELISIR DIECI ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico, digestivo di un gusto gradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutari erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano),

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
da 1/2 litro 1.25

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) 25

Rappresentanti per Udine

sig. Frat. PITTIINI Via Daniele Manin ex S. Bortolomio

VERMIFUGO ANTICOLERICO

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etiie, disenterie, stinchette, catarro, fangosità, arrezzo, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio, a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, solliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, languori, diabetti, congestioni, nervose, insonnie, melancolia, debolezze, infiammazione, astrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, dell'gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Retrato di 100.000 cure compresi quelle di molti medici, del duca Plunkett e della marchesa di British ecc.

Cura N. 66.184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventaroni forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovungo. — predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sento chiara la mente e fresca la memoria.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da consuzione pelmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura 93.611. — Da anni soffriva di mancanza d'appetito, cattiva digestione, insalutis di cuore delle reni e vescica, irritazione nervose e melancolia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leonie Peylet, istitutore a Eynanicas (Alta Vienna) Francia.

N. 104.479. — Signor Curato Comparté, da diciott'anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha riabilitato all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Sofrivo d'oppressione le più terribili e di debolezza, tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né avvitare, con male, di stomaco giorno e notte, ed insomni orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoszia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole, 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Cassa Du Barry e C. (Limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8, Milano.

Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Comesseti, A. Filippuzzi e Silvio dotti, De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti: Tolmezzo Giuseppe Chiassi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morosutti.

17

Brunitore istantaneo per oro, argento, piacon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75.

13

Farina Lattea H. Nestlé

Alimento completo per i bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d'Oro

a diverse

ESPOSIZIONI

(A)

Marca di fabbrica

Numerosi certificati delle primarie

Autorità medicali

(A)

Marca di fabbrica



La base di questo prodotto è il buon Latte Svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo sfartare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE

Henri NESTLÉ (Vevey, Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane. (2147.)

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne degli animali domestici

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, altre piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sé stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21^a edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4. 26

VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. — Prezzo di cent. 60 la bottiglia. 19

Per sole Lire 10 NECESSAIRE Per sole Lire 10
PER TOILETTA

Contenente i seguenti articoli:

1. Boccetta ACQUA COLOGNE per toilette.
2. GLICERINA RETTIFICATA per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. VINAIGRE HYGIENIQUE, mirabile prodotto balsamico tonico d'un gratissimo odore che serve per toilette e per bagno.
4. Pacco FARINA D'AMANDORLE DOLCI profumata alla violetta di Parma per imbianchire e addolcire la pelle.
5. SCATOLA ELEGANTE con piumino per cipria.
6. Elegante scatola CONI FUMANTI per profumare e disinfezare le abitazioni.
7. NOISETTE, olio speciale che nutrisce, fortifica e conserva la capigliatura.
8. RESTRATOR D'ODORE di squisitissimo profumo.
9. SAPONETTA per toilette, finissima di profumo delicato.
10. BENZINA PROFUMATA ai fiori di Lavanda, per pulire e smacchiare le stoffe le più delicate.
11. ACQUA DI LAVANDA per toilette.

AVVISO. — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all'Amministrazione del Giornale di Udine. 34

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, accavallamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpicciolla il focolaio, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei largamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le lupi, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi delle ghiandole intermarsellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come rivotato; guarisce le angine, malattie polmonari, artiritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bollogna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio. 9

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere.

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

GENOVA
Via Fontane, 10

G. COLAJANNI